

**Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO**

Provincia dell'AQUILA  
UFFICIO DEL SINDACO

# **Avviso pubblico**

**per la presentazione delle proposte di intervento  
nell'ambito delle attività del Piano di Ricostruzione di cui al Decreto 3/10**

Decreto Sindacale n.18 del 27 Marzo 2012

Indice

**SEZIONE I**

---

Avviso pubblico

**SEZIONE II**

---

Allegato tecnico

**SEZIONE III**

---

Elaborati grafici

## **SEZIONE I**

### **Avviso Pubblico**

#### **Avviso pubblico di cui al com 2, art. 6, Decreto n. 3 del 9 marzo 2010 del Commissario Delegato alla Ricostruzione**

#### **PREMESSO CHE**

- L'art. 2 comma 12 bis e l'art. 14 comma 5 bis del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, attribuisce ai Comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile scorso il compito di predisporre i piani di ricostruzione del territorio comunale e di definire le linee d'indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, coadiuvati, per i profili attinenti ai centri storici, dalla Struttura Tecnica di Missione, istituita con Decreto n. 2 del 1.02.2010 del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario Delegato alla Ricostruzione.
- Al Sindaco del Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO, spetta specificamente il compito di dispiegare le azioni mirate alla ricostituzione fisica e sociale del tessuto storico del centro e del suo ruolo funzionale nel territorio.
- Il decreto n. 3/2010 del Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario delegato alla Ricostruzione, dispone che i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma predispongano, entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto (B.U.R.A. n° 6 Straord. del 26.03.2010), la perimetrazione delle parti di territorio comunale da assoggettare alla disciplina dei piani di ricostruzione. Il decreto n. 6/2010 del Commissario ha prorogato i termini di determinazione della perimetrazione a 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso, vale a dire entro il 9 maggio 2010.
- La perimetrazione del centro storico e degli ambiti da assoggettare al Piano di Ricostruzione costituiscono un passaggio chiave nel percorso di definizione del programma di azioni e interventi per la ricostruzione del patrimonio urbanistico ed edilizio compromesso dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.
- La ricostruzione della parte storica della città, con la sua funzionalità fisica, sociale, economica e identitaria, deve essere affidata a strumenti in grado di fungere da attivatori di un processo di sviluppo locale; quindi strumenti non statici né meramente prescrittivi, ma in grado contribuire al recupero del centro storico attraverso la valorizzazione del sistema delle risorse locali che ad esso fanno capo, inclusi gli enti, le istituzioni, gli operatori economici, la cittadinanza.

Per tale ragione si ritiene necessario che la ricostruzione sia considerata un processo incrementale nel tempo, e che le azioni sullo spazio fisico siano partecipate dalla collettività locale. Tale processo di partecipazione è stato già promosso dal Comune di Castelvechio Subequo, d'intesa con la Struttura Tecnica di Missione, attraverso sia gli avvisi pubblici per le proposte di aggregati edilizi, sia i procedimenti amministrativi già menzionati ed attivati in ottemperanza con il citato art. 6 del Decreto 3/10.

#### **Pertanto:**

#### **CONSIDERATO CHE**

l'Università G. d'Annunzio, e per essa il Dipartimento di Architettura, in virtù del Contratto di Convenzione firmata in data 12 ottobre 2011 così come individuati ai sensi dell'art. 2 del decreto n. 3/2010 del 09/03/2010 Commissario Delegato per la ricostruzione, nonché attività di supporto al Responsabile del Procedimento di cui al successivo art. 14 per quanto riguarda le azioni inerenti la ricostruzione dei territori da parte dei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

che in data 29 settembre 2010 il Sindaco ha pubblicato all'Albo Pretorio l'individuazione degli ambiti, in numero di 9 (nove), da assoggettare a Piani di Ricostruzione;

nell'ambito della citata convenzione, il prof. Claudio Varagnoli dell'Università G. d'Annunzio, responsabile della convenzione, il giorno 8 marzo 2012 ha illustrato e consegnato al sindaco del Comune di Castelvechio Subequo, il Report 2 da sottoporre alla condivisione dei cittadini e dei consigli comunali;

con Deliberazione del Consiglio Comunale di Castelvecchio Subequo n. 13 del 14/03/2012, prendendo atto del Report 2, è stata approvata la proposta di individuazione degli aggregati edilizi compresi negli ambiti da assoggettare a Piano di Ricostruzione. Nell'ambito della stessa Deliberazione di Consiglio Comunale viene ribadita la funzione del Sindaco Pietro Salutati volta a promuovere tutte le fasi inerenti la ricostruzione, così come definite dal D.C.R. n. 3 del 9 marzo 2010, tra cui la definizione dell'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 6, co. 2 del Decreto 3/10, come processo di partecipazione e condivisione degli indirizzi di Piano.

L'Avviso pubblico è finalizzato, in particolare, ad acquisire, sotto forma di proposte di interventi, le disponibilità ad intervenire degli abitanti dei territori danneggiati dal sisma.

Le proposte di intervento costituiranno un momento di ricognizione delle istanze provenienti dai proprietari (pubblici e/o privati, singoli e/o associati) interessati, necessarie per la definitiva stesura del Piano di Ricostruzione e per l'individuazione del programma di attuazione del Piano stesso.

## NEL RICHIAMARE

la "Disciplina relativa alle linee di indirizzo strategico e piani di ricostruzione - art. 2, comma 12 bis e art. 14, comma 5 bis del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modifiche dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", approvata con decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, la quale stabilisce, all' "Articolo 6 – Piani di ricostruzione – procedura di approvazione", che:

1. Il Sindaco, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di perimetrazione di cui all'articolo 3, definisce e rende note, attraverso pubblicazione, le proposte di ambiti da assoggettare a piani di ricostruzione (atto di pubblicazione già attuato in data 29 settembre 2010). La pubblicazione vale anche quale invito ai sensi dell'articolo 7, comma 10, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820/09 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il Sindaco, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, per le finalità e ai sensi degli articoli 4 e 5, pubblica un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.

## COMUNICA CHE

1. Il Sindaco, in ottemperanza con quanto previsto dall'art.6 del Decreto n.3/2010, pubblica, quale parte integrante del presente Avviso Pubblico, le proposte di ambiti da assoggettare a Piano di Ricostruzione (vedi tavola 0 nella Sezione III, Elaborati grafici).
2. **I proprietari e i titolari** dei diritti reali delle unità immobiliari degli edifici ubicati all'interno degli ambiti individuati nelle planimetrie riportate nell'Allegato tecnico al presente Avviso pubblico, **potranno inoltrare**, singolarmente o in forma associata, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico (ai fini operativi entro il 23 aprile 2012)**, presso il Comune di Castelvecchio Subequo (AQ) una **proposta di intervento per i propri immobili**, giusto quanto previsto al comma 2, art. 6, Decreto n. 3/2010.
3. Il Sindaco, in ottemperanza con quanto previsto al comma 3, art. 6, Decreto n. 3/2010, acquisite le proposte d'intervento, verifica l'ammissibilità delle stesse, ne effettua la valutazione e predispone le proposte di piani di ricostruzione, con i relativi piani finanziari.

## RICORDA CHE

I proprietari degli aggregati autorizzati devono aver costituito i Consorzi ai sensi delle disposizioni regolamentari contenute nel Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione n. 12/2010.

## **SEGNALA CHE**

Le proposte d'intervento presentate ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto n.3/2010, dovranno essere coerenti con gli **Allegati tecnici** del presente Avviso.

Le proposte dovranno essere sottoscritte da tutti gli aventi titolo, ovvero dal responsabile del consorzio cui è stata conferita apposita delega.

Dalla Residenza Municipale, 27 marzo 2012

**F.to IL SINDACO di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)**  
**Pietro Salutari**

Informazioni per la predisposizione delle proposte di intervento e la formazione dei piani di ricostruzione, nonché riferimenti cartografici, potranno essere acquisiti presso L'Ufficio Ricostruzione del Comune di Castelvechio Subequo Via Roma 60.

Tutti i dati e le informazioni necessarie per la presentazione delle proposte sono disponibili anche sul sito ufficiale del Comune di Castelvechio Subequo (AQ) <http://www.castelvechio-subequo.it>

Informazioni circa gli adempimenti da svolgere per la costituzione dei consorzi potranno essere richieste presso l'Ufficio del Segretario Comunale del Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO

### ***Allegati al presente Decreto/ Avviso Pubblico:***

- **Sezione II – Allegato Tecnico**
- **Sezione III – Elaborati Grafici**

## SEZIONE II

### Allegato Tecnico

---

#### II.1 Criteri di ammissibilità e contenuti della proposte di intervento

Al fine di valutare l'ammissibilità delle proposte d'intervento, il Sindaco, anche attraverso le strutture tecniche comunali o intercomunali e con la collaborazione della "Università G. d'Annunzio", farà ricorso ai seguenti criteri di valutazione:

**1. Conformità alla normativa.**

In generale le proposte d'intervento devono presentare requisiti funzionali e costruttivi coerenti con il grado di vulnerabilità dell'ambito urbano di appartenenza. Per gli interventi prospicienti vie di fuga o percorsi e spazi strategici da mettere in sicurezza, nonché per gli interventi localizzati in ambiti di massima amplificazione sismica, è necessaria un'attenta valutazione dei meccanismi di danneggiamento e la verifica preventiva delle tecniche per la loro riduzione previste nel progetto.

**2. Corretto inserimento nel contesto.**

Gli interventi sulla residenza da considerare di lieve entità, fino alla scala del singolo immobile, purché non comportino demolizioni e trasferimento dei diritti di cubatura, sono da considerare ammissibili. Per gli interventi più consistenti, per quelli di natura strategica, e per quelli che ricadono in progetti unitari ed integrati pubblico-privato, ai fini dell'ammissibilità è richiesta una procedura di verifica d'inserimento nel contesto e di impatto visivo (mediante simulazione grafica, o con altri metodi di rappresentazione dell'esito progettuale).

**3. Contenuti della proposta di intervento (vedi scheda allegata)**

I contenuti della proposta di intervento riportati di seguito fanno riferimento ai documenti di indirizzo elaborati dalla Struttura Tecnica di Missione sia nella Proposte di Avviso pubblico (L'Aquila 5 Maggio 2010) sia nelle più recenti (13 Settembre 2011) *Linee di indirizzo sulle finalità ed i contenuti della proposte di intervento*.

Gli elaborati richiamati in elenco rappresentano il contributo minimo ritenuto indispensabile affinché la proposte di intervento possa contribuire efficacemente la completamento del quadro conoscitivo del Piano di Ricostruzione e rappresentare, inoltre, un utile strumento di implementazione del progetto di PdR, anche ai fini del rapido avanzamento del procedimento approvativo.

La proposta di intervento per ciascun edificio compreso nell'ambito del Piano di Ricostruzione deve provvedere all'identificazione dell'aggregato edilizio o dell'edificio singolo nel suo complesso, attraverso la ricognizione dei seguenti dati:

identificativo dell'aggregato con localizzazione su base CTR;

identificativo catastale con localizzazione su mappa catastale;

indicazione, attraverso estratto di mappa dello strumento urbanistico vigente, delle destinazioni urbanistiche attuali e della presenza di eventuali vincoli;

descrizione sintetica dell'entità e dell'estensione del danno (eventualmente attraverso l'ausilio della scheda AEDES da parte del progettista incaricato), con individuazione di avvenuti crolli, demolizioni e messe in sicurezza eseguite o da eseguirsi.

Nel caso di **aggregati strutturali**, la proposta dovrà fornire, inoltre, indicazioni sullo stato di avanzamento della procedura per la costituzione del consorzio ai sensi delle OPCM 3820, 3832 e del DCR 12/2010

La proposta di intervento individua distintamente tutti i proprietari attraverso le seguenti informazioni:

Elenco dei nominativi dei proprietari, aderenti e non alla proposta, con identificazione dell'unità immobiliare di proprietà;

Percentuale delle superfici di proprietà degli aderenti alla proposta;

Individuazione delle unità immobiliari per le quali non è possibile risalire al proprietario;

Individuazione delle unità immobiliari per le quali sia già stata effettuata domanda di contributo per la riparazione dei danni da sisma ai sensi delle vigenti OPCM.

Per ciascuna **unità immobiliare** compresa nell'aggregato/edificio singolo, la proposta di intervento conterrà i seguenti ed ulteriori dati:

Proprietario/i;

Identificativo catastale (fg., part., sub., categoria, consistenza), con visure e planimetrie catastali in allegato;

Consistenza (superficie coperta lorda complessiva – come definita dall' art.7., c.16 dell'OPCM 3820 - e, qualora disponibile, volume dell' edificio);

Esito di agibilità;

Regime di uso (abitazione principale/abitazione secondaria/altri usi);

Tipologia di intervento prevista in base alle categorie dell' art.3 del DPR 380/2001;

Destinazione d'uso attuale e futura dell'immobile;

In caso di unità immobiliare con esito E:

- specificare se si tratta di edificio ordinario / vincolato / di particolare pregio storico-artistico (DCR 45/2011);
- previsione di demolizione e ricostruzione ovvero di sostituzione edilizia;
- in caso di edificio crollato o da demolire: ricorso da parte del proprietario all'acquisto di abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta (DCR 43 del 17/02/2011).

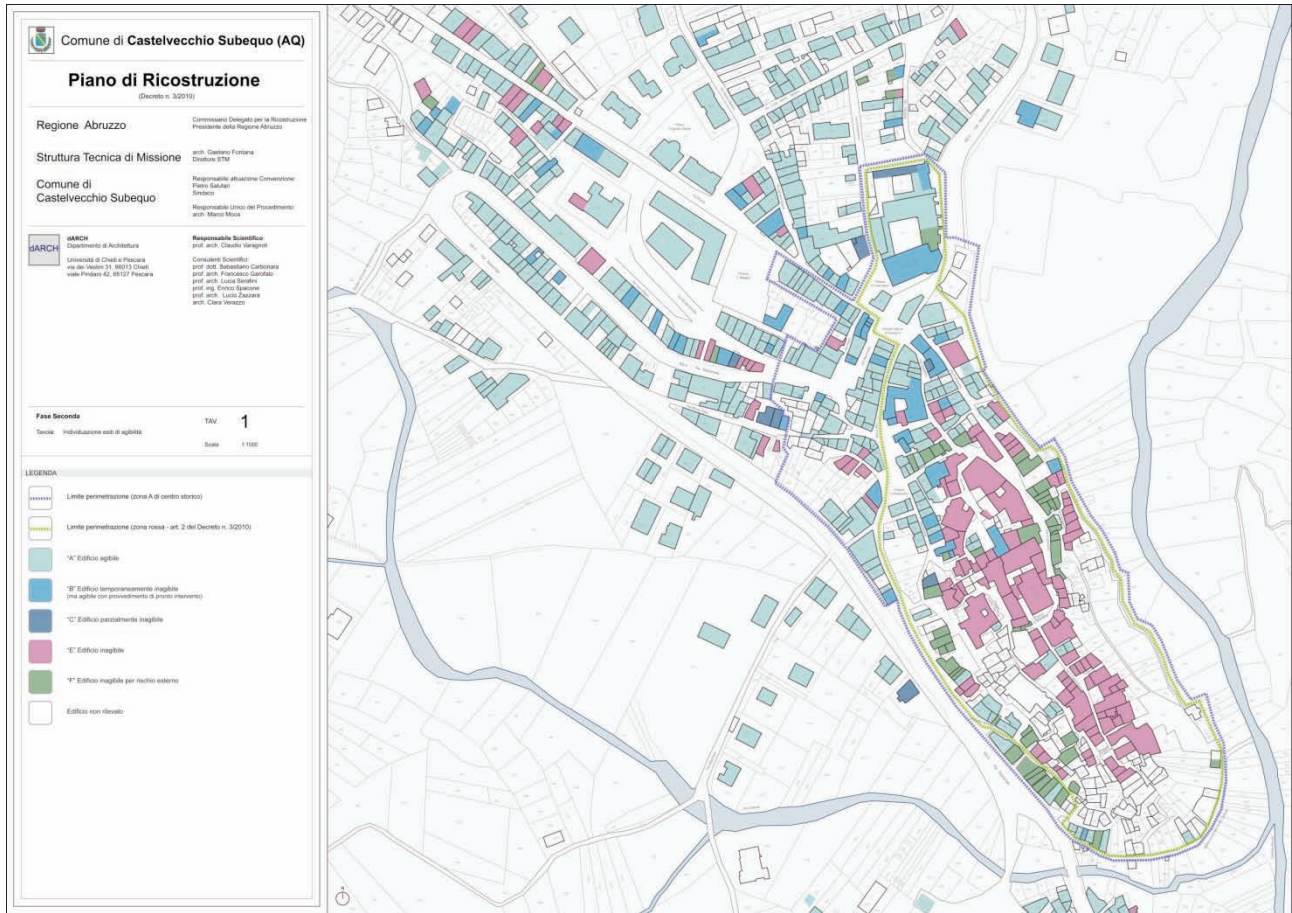
**SEZIONE III**  
**Elaborati grafici**

---

Tav. 1 Individuazione esiti di agibilità

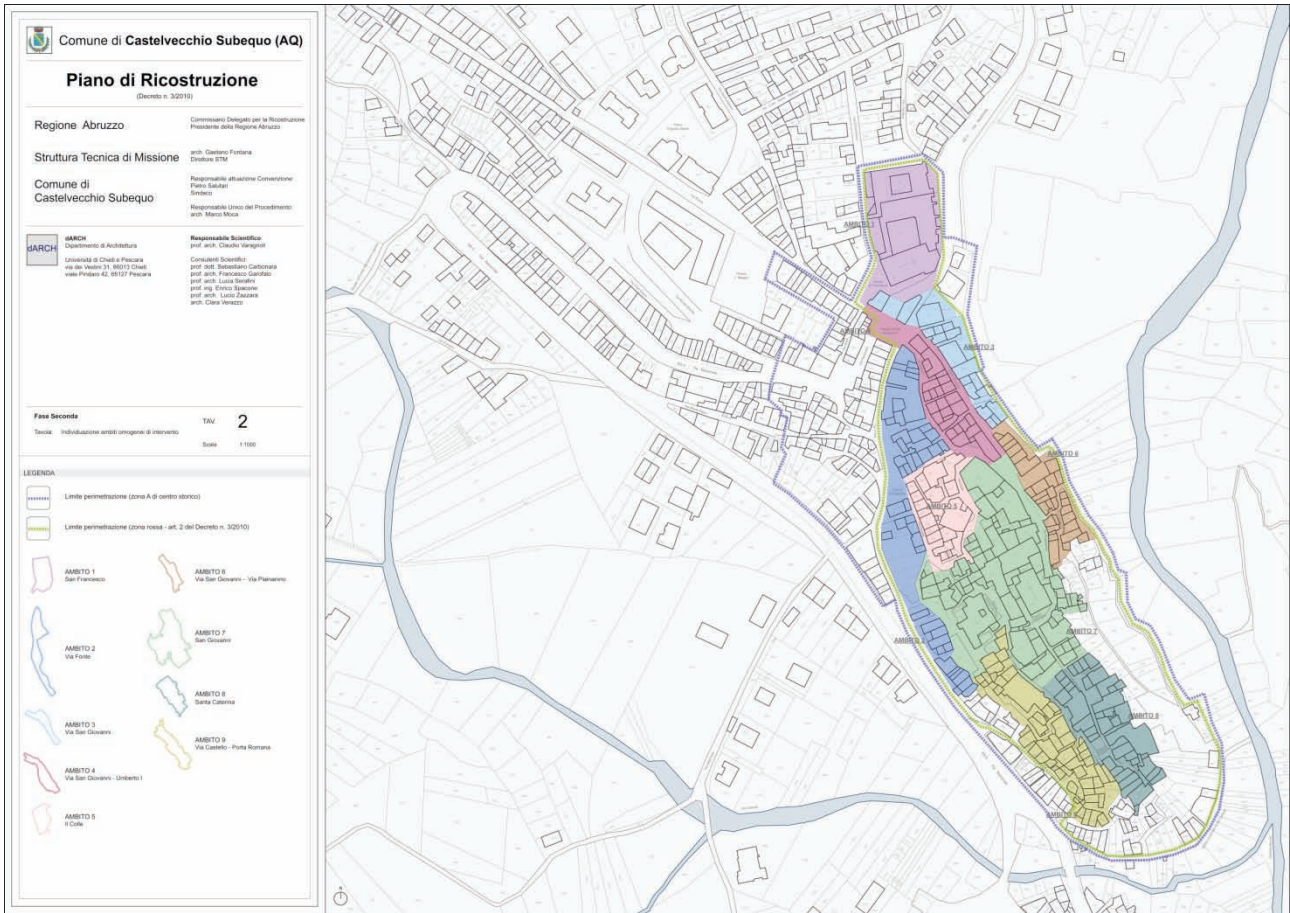
Tav. 2 Individuazione ambiti omogenei di intervento

Tav. 3 Individuazione aggregati edilizi

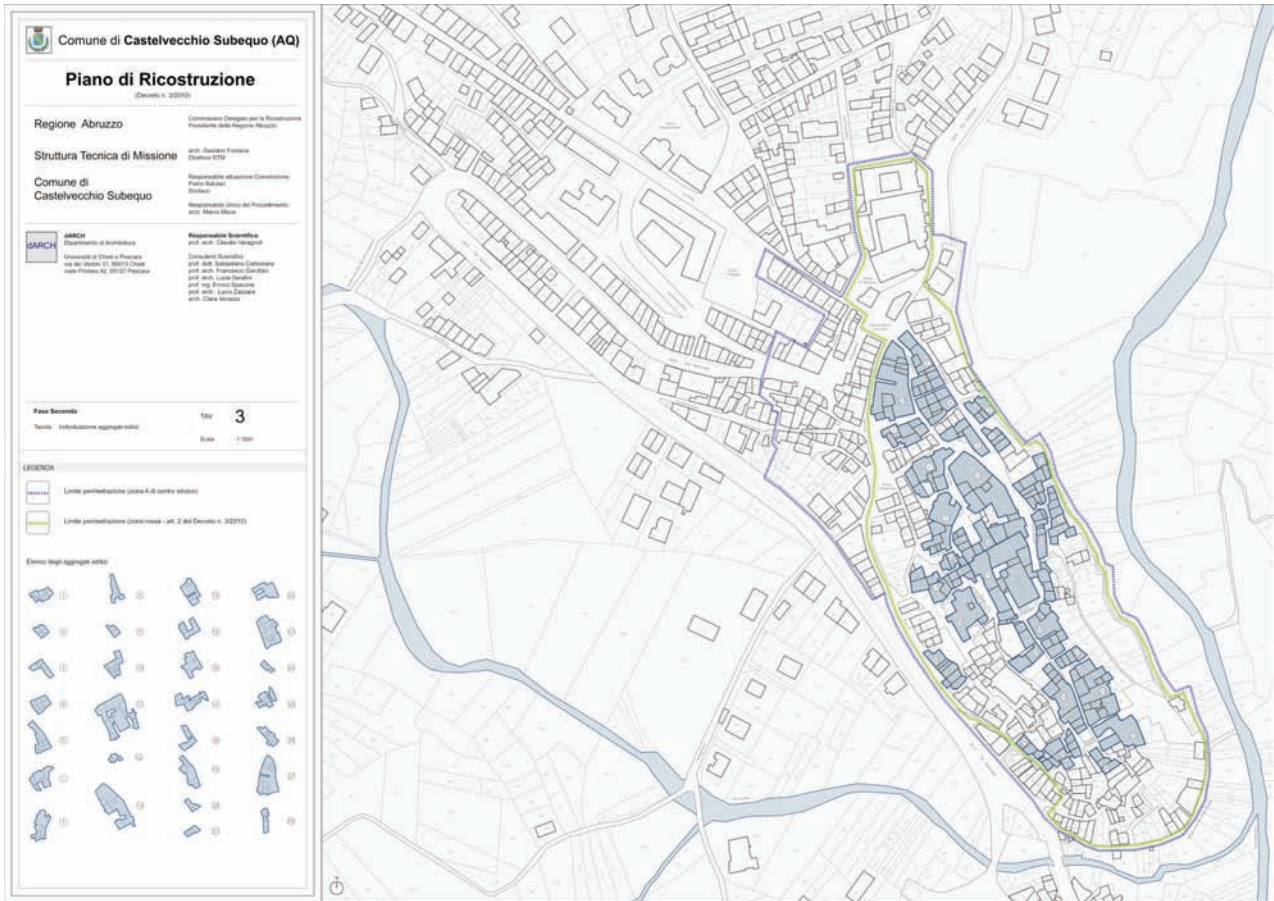


Tav. 1 Individuazione esiti di agibilità





Tav. 2 Individuazione ambiti omogenei di intervento



Tav. 3 Individuazione aggregati edilizi